VENERDI 21 DIC. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 303

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Note dalla Capitale

L'ULTIMA NOVITA' — RITORNA LA CALMA — I DEMO-SOCIALI — DON STURZO.... IN PIENA EFFICIENZA — RISERVE POPOLARI SULLA RIFORMA GENTILE.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20, notte (per telefono):

Con l'approssimarsi delle feste natalizie molti parlamentari hanno già lasciato la capitale per la provincia e questo fa si che gli ambienti politici siano poco o nulla animati. Ma vi è sempre in essi qualche amatore di notizie sensazionali. Così si è detto che uno dei fatti che avrebbero determinato la chiusura improvvisa della Sessione sarebbe costituito dalle dimissioni date dall'on. De Nicola da Presidente della Camera perchè egli non avrebbe ritenuto sufficienti le dichiarazioni dell'on. Finzi per gli incidenti accenati alla casa di Nitti. Si aggiungeva che la risposta dell'onorevole Finzi era stata preparata in termini soddisfacenti, che il Presidente la conosceva, ma che poi all'ultimo momento ci sarebbe stato un energico intervento del Segretario del Partito fascista on. Giunta che avrebbe imposto modificazioni alle dichiarazioni governative, le quali per questo sarebbero riuscite monche e tali da non soddisfare l'on. De Nicola che per questo avrebbe deciso di abbandonare la carica presidenziale.

Sta di fatto invece che l'on. De Nicola non ha mai neanche lontanamente pensato a rassegnare le dimissioni da Presidente della Camera. Le dichiarazioni dell'on. Finzi furono volute a quel modo da Mussolini e non vi fu alcun intervento di rappresentanti del Partito, i quali, l'on. Giunta compreso, ignorarono completamente il tenore della risposta.

* * *

A Montecitorio si parla intanto assai meno di elezioni. E' finita così la commediola dell'astensionismo e i vari gruppi sono tornati più tranquilli.

A metà gennaio avremo la riunione del Consiglio Nazionale dei demo-sociali e tutto lascia presumere che si addiverrà ad un accordo tra demo-sociali e fascismo.

Si annuncia che qualora l'accordo, per quanto riguarda la situazione elettorale, risultasse impossibile i democratici sociali presenterebbero almeno in alcune circoscrizioni una lista propria indipendente che non avrebbe però carattere di opposizione.

* * *

L'attenzione dei circoli politici è rivolta all'ordine del giorno votato dal Consiglio Nazionale dei popolari. L'ordine del giorno mette ancora una volta in luce: I. Che don Sturzo nonostante sia noto che il Vaticano ebbe ad interessare il prete siciliano a lasciar libero il Partito di agire come meglio avesse creduto è nuovamente, nei confronti dell'attività ch'egli svolge, «in piena efficienza», tanto è vero che don Sturzo, ad evitare la nomina di un nuovo segretario del partito, ha manovrato, riuscinendovi, a che l'attuale triumvirato restasse in carica onde poter perseverare nell'opera di aggiogamento del popolarismo italiano al proprio carro. II. Che il centro sinistro facendo trionfare la formula dell'intransigenza che può riassumersi nella frase «nè collaborazione, nè opposizione», lascia il partito in quello stato di equivoco che lo ha definitivamente compromesso nel confronto del Governo. III. Che ogni risentimento da parte del fascismo è giustificato e legittimo poichè l'equilibrismo popolare assume oggi, permanendo e accentuandosi anzi, carattere di vera e propria provocazione. IV. Il Partito avrebbe potuto schierarsi definitivamente contro o a favore del fascismo il che non fu fatto nella tema di creare scissioni. E fu un errore perchè in un prossimo avvenire il partito dovrà fatalmente decidersi a defenestrare don Sturzo e a vivere realmente la propria vita di partito. V. Se così non fosse sarebbe facile prevedere l'impossibilità della coesistenza in seno al Gruppo di uomini come lo on. Meda che da tempo aveva proclamata la necessità di una revisione dei quadri e del programma del partito.

Insomma questa mancata revisione costituisce il sintomo di una crisi maggiore che non potrà farsi attendere.

Il Consiglio Nazionale del P. P. si è riunito anche oggi ed ha votato un ordine del giorno col quale pur approvando i caratteri informatori della riforma Gentile si fanno ampie riserve su alcuni punti della riforma stessa. Quindi il Consiglio ha deplorato la recente riforma delle Opere Pie, votando in proposito un altro ordine del giorno.

L'inumazione delle spoglie mortali

DI GUGLIELMO OBERDAN.

TRIESTE, 20.

Nel pomeriggio al cimitero di Santa Anna, sono stati solennemente inumati i resti mortali di Guglielmo Oberdan recentemente ritrovati. Erano presenti all'austera cerimonia il sindaco senatore Pitacco col Consiglio comunale, il prefetto Crispo Moncada, il sen. Mayer, l'on. Suvich, numerose rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della M. N., dell'Associazione Combattenti, delle Madri e Vedove di guerra, di numerose altre Associazioni, personalità, e grande folla. Dinanzi all'urna che racchiudeva le ossa del martire, il sindaco sen. Pitacco ha pronunciato brevi parole fra il religioso silenzio degli astanti, quindi l'urna è stata calata dai Volontari di guerra nella Cripta dei combattenti triestini in un loculo recante la scritta: «Questo loculo racchiude le ossa di Guglielmo Oberdan».

Durante la inumazione le madri dei Caduti hanno gettato fiori nella cripta e le fanfare hanno suonato l'inno ad Oberdan.

I colloqui di Mussolini

ROMA, 20.

Per le stazioni di cura

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto stamane una commissione di rappresentanti dell'Associazione dei Comuni di cura composta del cav. Lanfranconi, presidente dell'Associazione e Sindaco di San Pellegrino, del cav. Giorgetti di Salsomaggiore, del cav. Scammavini di Montecatini, del cav. Sandri di Merano, del sig. Domeni di Bolzano, presentati dal gr. uff. Rebucci e dal segretario avv. Farlulini.

La commissione ha manifestato al Presidente i sensi di omaggio e di devozione dell'Associazione ed ha illustrato un memoriale coi vari desiderata.

L'on. Mussolini, affermando di valutare pienamente l'importanza economica e sociale delle stazioni di cura, ha assicurato il suo sollecito interessamento in relazione ai voti rivolti alla conquista di una differenziazione giuridica amministrativa per lo sviluppo e la particolare funzione dei Comuni di cura sulla questione dell'applicazione della tassa di soggiorno.

Il Presidente ha intrattenuto con grande cordialità i rappresentanti dei comuni di cura dell'Alto Adige ed ha loro riaffermato il suo interessamento per la regione, che è oggetto di speciali cure per i problemi che la riguardano.

Il cav. Sandri ha riferito sulla confortante ripresa dell'affluenza dei visitatori nei centri di cura dell'Alto Adige e particolarmente a Merano.

Il Presidente ha congedato i presenti affermando che tutto in Italia va riprendendo in modo confortante.

Una commissione di Valdostani

L'on. Olivetti ha poi presentato al Presidente del Consiglio una commissione di cittadini della Valdaosta accompagnata dal dott. Anselmo Rean, presidente della Lega valdostana.

Il dott. Rean ha recato all'on. Mussolini il reverente saluto della Valdaosta il cui patriottismo secolare venne riconfermato ancora nella recente guerra dai suoi cinquemila morti e dalle sue 620 medaglie d'argento e dalle medaglie d'oro del Battaglione Aosta.

Il dott. Rean ha soggiunto che la lingua francese usata ancora nella vallata, ha seguito la tradizione della sua perenne fede alla monarchia di Savoia ed all'Italia e non ha contrastato mai la sempre maggiore diffusione della lingua italiana.

Il Presidente ha risposto che ben gli era noto il patriottismo fecondo e sincero dei valdostani, sul quale nessuna ombra poteva essere gettata dall'uso della lingua francese, tanto più che nella politica scolastica del Governo fascista era già il concetto di orientare l'insegnamento secondo le necessità locali e che d'altra parte nei rapporti privati della Valdaosta l'uso della lingua italiana era parallelo a quello della francese.

L'on. Mussolini ha pregato i presenti di portare il suo saluto alle popolazioni da essi rappresentate.

La questione terriera del Lazio

L'on. Bottai, delegato del Governo a trattare le vertenze terriere del Lazio, ha stamane presentato la sua relazione al Presidente del Consiglio. Lo accompagnava il comm. Balduccioni segretario generale del consiglio tecnico dell'agricoltura.

L'on. Bottai ha brevemente illustrato i termini del lavoro svolto secondo le direttive del Governo e presentate alcune proposte dirette ad avviare la questione della terra ad una soluzione definitiva.

Il comm. Balduccioni ha consegnato al Presidente una copia dello studio sugli usi civili e le università agrarie del lavoro testè ultimato dal gruppo tecnico laziale.

L'onor. Mussolini ha dimostrato il maggior interessamento per le questioni illustrategli ed il suo compiacimento per l'opera della commissione.

L'associazione patriottica dell'Uruguay

Il colonnello cav. prof. Nicola Revello, direttore generale della scuola di educazione fisica dell'Esercito e dell'Armata dell'Uruguay, a nome dell'Associazione patriottica dell'Uruguay ha presentato in omaggio al Presidente del Consiglio un'artistica pergamena che dice:

«L'Associazione patriottica dell'Uruguay all'on. Mussolini, diletto figlio dell'Italia contemporanea, i cui gesti mantengono in questo storico momento, il prestigio degli alti ideali della latinità, al fervido patriota che con mano ferma e visione geniale dà orientamento alla vita costituzionale del suo popolo sulle fondamenta dell'amore alla patria, unica base della solidarietà interna ed internazionale. — Montevideo, 25 agosto 1923».

Il colonnello Revello ha aggiunto parole di ammirazione e di devozione fervidissime e l'on. Mussolini, stringendogli la mano, gli ha detto di apprezzare in modo speciale il significato dell'omaggio e lo ha incaricato di porgere i sensi della sua gratitudine e il suo vivo ringraziamento a tutti i componenti dell'Associazione da lui rappresentata.

Mussolini parlerà domenica

a Monterotondo.

ROMA, 20.

Domenica prossima l'on. Mussolini si recherà a Monterotondo per inaugurare la lapide in ricordo del concentramento delle camicie nere dell'Umbria e della Sabina per la marcia su Roma. La lapide sarà posta in un lato della Porta Romana, dove altra lapide ricorda la battaglia dei garibaldini contro le truppe papaline nel 1867.

L'on. Mussolini pronunzierà un discorso ai fascisti che interverranno numerosi alla cerimonia.

La vita del Partito Fascista

LE SITUAZIONI LOCALI.

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale onor. Giunta ha conferito con gli onorevoli Chiostri e Capanni su alcuni dettagli della nuova situazione creatasi nel fascismo della Provincia di Firenze, dopo l'avvenuta pacificazione.

Ha quindi ricevuto il Sindaco di Pisa, il Segretario provinciale Morghen per concordare un'azione comune da svolgersi presso il Governo affinchè sia conservata la Scuola agraria alla Università di Pisa.

Il sottosegretario alle Colonie onorevole Marchi, il comm. Cavalieri prefetto di Arezzo e il Segretario provinciale Dragoni hanno riferito all'onorevole Giunta sull'avvenuta costituzione del Fascio di Arezzo e preso accordi per il Congresso provinciale di domenica prossima, al quale assisteranno l'on. Marchi e l'on. Lupi e un delegato della Direzione del Partito.

Quindi sono stati ricevuti il Prefetto di Como, l'on. Ostinelli, il Segretario provinciale Vaccaro, coi quali si è svolto un lungo e dettagliato scambio d'idee sulla situazione del fascismo nella provincia comasca. Sono stati presi accordi per una maggiore attività e per una più salda e armonica organizzazione del fascismo.

Hanno anche conferito col Segretario generale del Partito l'on. Lanza di Trabbia, la medaglia d'oro De Carli e l'avv. Piero Pisenti.

Infine l'on. Giunta ha ricevuto l'abate Silvestri per discutere in merito all'erigendo Orfanotrofio di Capodistria in onore di Nazzario Sauro che è calorosamente patrocinato da S. E. il Presidente del Consiglio. E' stato deciso di tenere quanto prima una riunione a Trieste per ricostituire il Comitato e iniziare il lavoro.

Si è quindi riunito il Direttorio nazionale con la presenza di tutti i suoi membri. Il Direttorio ha prima trattato alcune questioni di carattere generale, quindi ha deciso l'invio di un Commissario a reggere le sorti della Federazione provinciale pavese. Ha preso poi in esame l'iniziativa del conte Emilio Sernaggiotto che è il fondatore e il direttore delle prime università popolari fasciste. Il Direttorio, richiamandosi a tutto il vasto piano di propaganda e di cultura fascista già prospettato nell'ultimo gran Consiglio, ha deciso d'invitare le federazioni a favorire la creazione delle Università fasciste.

Il saluto di Mussolini alla rivista

DEL SINDACALISMO FASCISTA.

ROMA, 20.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha indirizzato al direttore de «La stirpe», grande rivista mensile delle corporazioni sindacali fasciste, che a giorni inizierà le sue pubblicazioni, il seguente saluto:

«Caro Rossoni, che nome formidabile e augurale hai saputo trovare per la tua rivista! Sono tratto a invidiartelo e in ogni caso ciò mi riconferma dell'alta valutazione che ho avuto nelle tue qualità giornalistiche, nonchè del tuo geniale intuito di scrittore e costruttore. Io non conosco il tuo programma, ma non mi è difficile indovinarlo. «La stirpe» sarà l'illustrazione e l'esaltazione di quanto l'Italia ha dato e di quanto l'Italia può dare al mondo. Sarà l'indagine delle forze e il loro disciplinamento, la coordinazione di tutte l'iniziative in vista di un unico scopo: lo studio dei problemi d'ordine economico, sociale e spirituale che ci tormentano e ci impongono una soluzione. Il tuo tentativo che sarà, io sono certo, coronato dal successo scaturisce dai nuovi tempi e i nuovi tempi d'Italia hanno un nome che gli riassume: fascismo. Un evento dal quale prendono fondamento: la marcia su Roma, la rivoluzione dell'ottobre 1922. Saluti fraterni, tuo MUSSOLINI».

Il concistoro in Vaticano

ROMA, 20.

Stamane alle ore 10 il Papa ha tenuto concistoro segreto alla presenza dei cardinali residenti in curia. Dopo avere pronunciata l'allocuzione, il Papa ha annunciato che creava cardinali nell'ordine dei diaconi i monsignori: Evaristo Lucidi e Aurelio Galli. Quindi è stata data lettura della provvista delle seguenti chiese: sede patriarcale di rito latino di Costantinopoli per mons. Zezza traslato da Napoli. Chiesa metropolitana di Torino per mons. Gamba traslato da Novara. Chiesa titolare arcivescovile di Tessalonica per mons. Rossi traslato da Volterra. Chiesa vescovile di Recanati e Loreto per mons. Cossio. Sede vescovile di Volterra per mons. Munerati. Chiesa vescovile di Angria Tessalonica per mons. Rossi traslato reles. Chiesa vescovile titolare di Sura per mons. Bardio ausiliario del vescovo di Ragusa.

Terminato il concistoro, il Pontefice si è recato quindi nella sala del trono dove ha rivolto ai vescovi presenti un breve discorso e poscia ha imposto il rocchetto ai nuovi vescovi di Anagni, Loreto e Volterra.

I pagamenti ai pensionati

ROMA, 20.

Il ministro delle Finanze on. De Stefani ha disposto che i miglioramenti deliberati a favore dei pensionati siano insieme agli arretrati pagati dagli uffici dipendenti entro il prossimo mese di gennaio.

Tre passeggeri con tre cassette di dinamite

NAPOLI, 20.

Allo sbarco dei passeggeri del postale di Palermo, sono stati fermati tre passeggeri i quali trasportavano, con evidente precauzione, tre cassette. Perquisite, le cassette, sono state trovate piene di dinamite. I tre hanno dichiarato che avevano rubato lo esplosivo a Palermo.

La Commissione internazionale per i confini dell'Albania

RIUNITA A FIRENZE.

FIRENZE, 20.

In questi giorni si è riunita presso l'Istituto geografico militare per riassumere e completare il lavoro della annata la Commissione internazionale di delimitazione dei confini d'Albania. La Commissione è composta dal generale italiano Pietro Gazzera presidente, dal colonnello francese Ordioni, dal colonnello inglese Gines, dal generale greco Avramides, oltre a varii tecnici e segretari. La Commissione ha già tracciato sul terreno circa 500 chilometri di confine sicchè resta ancora 200 chilometri circa da segnare nelle zone più interne e malagevoli dell'Albania nel prossimo anno. La Commissione è stata cordialmente ricevuta dal comandante della divisione, dal prefetto e dal sindaco. A nome del Governo, nel salone dell'Hotel Savoia, è stata offerta una colazione ai componenti la Commissione coll'intervento del direttore dell'Istituto Geografico militare. Alla fine della colazione il generale Gazzera ha espresso agli ufficiali il benvenuto sul suolo di Italia e felicemente associando gli elevati concetti di arte e di bellezza dei capolavori di Firenze con lo spirito di umanità e di pace che presiede ai lavori di delimitazione dei confini, ha ricordato con poche ma vibranti e commosse parole il sacrificio degli ufficiali italiani caduti serenamente in territorio greco nell'adempimento del loro dovere e ha rivolto un augurio alle varie nazioni rappresentate nella Commissione.

Il colonnello francese Ordinioni a nome di tutti gli ufficiali esteri ha espresso il vivo ringraziamento al Governo italiano per le accoglienze ricevute a Brindisi e a Firenze e ha rivolto un rispettoso e caldo augurio a S. M. il Re, a S. E. il Presidente del Consiglio e all'Italia.

Il colonnello inglese Gines ha ricordato con parole affettuose il dolore provato per la perdita del valoroso generale Tellini primo presidente della Commissione della cui amicizia egli altamente si onorava. I componenti della Commissione si sono recati stamane al cimitero di Prespiano per deporre una corona di bronzo sulla tomba del generale Tellini.

L'atto pietoso e gentile è stato molto apprezzato dal fratello del defunto generale avv. Tellini che era presente alla mesta visita.

Il ritardo dei telegrammi

inoltrati dagli uffici ferroviari.

ROMA, 20.

Pervengono alle volte al ministro delle Poste dei reclami per ritardi più o meno gravi che subiscono i telegrammi privati presentati all'accettazione presso gli uffici delle ferrovie. A tale riguardo si deve richiamare l'attenzione del pubblico sul fatto che scopo precipuo del servizio ferroviario è quello di provvedere alle svariate ed inderogabili esigenze del movimento dei treni, e perciò i telegrammi del servizio ferroviario hanno la precedenza su tutti gli altri. Per tali motivi i telegrammi privati che vengono accettati dai detti uffici possono subire ritardi. Si consiglia perciò il pubblico di presentare preferibilmente i suoi telegrammi agli uffici dell'amministrazione telegrafica e non già a quelli ferroviari. Nei grandi centri sarà anche bene di preferire l'ufficio telegrafico centrale agli uffici succursali giacchè i telegrammi presentati a questi ultimi rispetto a quelli presentati all'ufficio centrale, subiscono il maggiore ritardo dipendente dal tempo occorrente per il loro trasporto all'ufficio centrale stesso, e che in tutti i casi è quello incaricato del loro inoltro a destinazione.

Uccide il fratello a coltellate

ROMA, 20.

Un truce fatto di sangue si è svolto stanotte in via dei Cartari, dove al N. 2 dimora il calzolaio Santi Antonio di Angelo d'anni 29, da Roma. Egli vive con la mamma e con un fratello di nome Oreste, d'anni 20, di professione fabbro ferraio. Non si sa ancora per quale motivo, oggi verso le 2 tra i due fratelli si è acceso un violento diverbio. Ad un certo momento, l'Oreste estraeva un coltello e colpiva ripetutamente il fratello Antonio, che cadeva disteso sul pavimento. L'infelice madre, testimone della orribile scena, con l'aiuto di alcuni vicini accorsi alle sue grida, ha sollevato il ferito che fu trasportato all'ospedale dove giungeva cadavere.

Pochi momenti dopo l'arrivo dello ucciso all'ospedale, era tratto in arresto sul Ponte Vittorio Emanuele l'uccisore che si celava nell'ombra in attesa di sapere notizie del fratello.

Un incidente diplomatico greco-albanese

per un opuscolo sull'eccidio di Gianina

BARI, 20.

In seguito alla pubblicazione avvenuta in Albania di un opuscolo illustrativo sul massacro di Gianina, ove trovarono la morte i membri della Missione diplomatica italiana, il Governo greco ha chiesto soddisfazione al Governo albanese, dichiarando che essa doveva giungere in tempo utile e in maniera categorica; altrimenti avrebbe ordinato il rimpatrio del rappresentante del Governo greco a Durazzo, con conseguente rottura dei rapporti diplomatici. Il Governo albanese non ha dato ascolto alla richiesta del Governo greco e il ministro plenipotenziario greco ha lasciato la capitale albanese per trasferirsi ad Atene. Si conferma che il Governo albanese, in seguito all'allontanamento del ministro greco, ha diretto una nota al Governo di Atene, dichiarando che esso accettava di punire i colpevoli della pubblicazione a danno della Grecia.

Come parla di Mussolini

un giornale inglese.

LONDRA, 20.

Sotto il titolo «Il trionfo di Mussolini», il corrispondente romano del «Daily Telegraph» scrive che le riunioni tenutesi domenica per l'elezione dei direttori delle sezioni provinciali, segnano una nuova svolta nella storia del fascismo e nella costituzione del fascismo come partito politico. E' una grande opera compiuta da Mussolini quasi in silenzio e con infinita pazienza dando così prova del suo genio meraviglioso in fatto di organizzazione, attrazione, prudenza, e pazienza, che segnano tutte le sue imprese e lo rilevano affatto differente da quanto credesi egli sia. Mussolini invece di essere semplicemente un uomo di coraggio e di ardimento è anche un uomo che studia profondi piani di strategia.

Un incidente anglo-russo

per l'uccisione di un inglese al confine indiano

MOSCA, 20.

Si ha da Kabul che il rappresentante inglese dell'Afghanistan signor Humphries ha inviato un ultimatum al Governo dell'Afghanistan per l'uccisione di un suddito inglese nella zona di confine Afgano-indiano.

L'Inghilterra domanda anche al Governo dell'Afghanistan di rompere le relazioni con la Russia. In caso di non accettazione dell'ultimatum, l'Inghilterra non si arresterà davanti a misure coercitive.

I Sovietty giudicano che l'ultimatum costituisce un attentato contro la indipendenza dell'Afghanistan, Stato cuscinetto tra la Russia e le Indie. Intervistato dai giornali sull'argomento, Cicerin ha detto che l'Inghilterra è già riuscita ad abolire il cuscinetto dei Dardanelli. Rifiutando di rispondere alla domanda se il Governo russo considera l'iniziativa britannica come un atto di ostilità, Cicerin ha detto che l'ultimatum costituisce un atto politico di grande importanza del quale è difficile per ora prevedere le conseguenze. In questi ultimi tempi, secondo Cicerin, l'Inghilterra ha preparato operazioni militari contro l'Afghanistan, 74 aeroplani sono stati inviati sul confine Afgano e si sta costruendo la ferrovia che conduce da Peshawer, principale base militare inglese, al passo di Khiber, nell'interno del paese. Cicerin ha concluso mettendo in raffronto la pacifica condotta del Governo russo durante la crisi anglo-russa nel maggio scorso con la politica attuale che ha definita provocante dall'Inghilterra.

L'invito al Consiglio delle Nazioni

a tenere la prossima riunione a Roma.

PARIGI, 20.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto questa mattina l'ultima seduta della sua sezione di Parigi. Alla fine della seduta è stato votato un ordine del giorno rilevante i felici risultati iniziati da varie settimane fra i Governi della Piccola Intesa e l'Ungheria da una parte e il comitato finanziario del Consiglio della Società delle Nazioni dall'altra, per la restaurazione finanziaria dell'Ungheria. Il conte Bonin Longare, rappresentante dell'Italia, ha espresso a nome del Governo italiano la sua viva soddisfazione per i lavori compiuti per la restaurazione finanziaria della Ungheria. Ha fatto infine nuovamente presente ai suoi colleghi che sarebbe desiderio del Governo e del popolo italiano di vedere il Consiglio tenere la sua prossima sezione a Roma.

Le figlie di lord Curzon

sovvenzionano i labouristi in odio al loro padre.

LONDRA, 20.

Fa le spese dei pettegolezzi del grande mondo londinese il fatto, appena adesso conosciuto, che le figlie di lord Curzon: Irene e Cinzia, hanno sovvenzionato lautamente il comitato elettorale del Labourparty le cui casse, com'è noto, erano esauste.

Irene e Cinzia sono figlie della prima moglie di lord Curzon, Mary Leiter di Chicago, la quale lasciò loro, morendo, una considerevole eredità. Vi sono stati strascichi amministrativi che hanno dato luogo ad ostilità fra padre e figlie, e se ne è avuto un clamoroso episodio durante questa lotta elettorale, giacchè le due donne sovvenzionavano gli avversari del loro padre per farlo cadere.

La situazione finanziaria italiana

in una pubblicazione dei banchieri americani

NEW YORK, 20

L'Associazione dei banchieri americani (commissione per il commercio e la marina) in una sua recente pubblicazione, ha riassunto la situazione finanziaria dell'Italia nei termini seguenti:

Dopo la guerra l'Italia ha fatto considerevoli sforzi per la riorganizzazione della sua finanza, industria e commercio e si avvia verso la riabilitazione economica. Gli italiani sono stati i primi ad accorgersi che i risultati delle riparazioni erano dubbi, perciò essi hanno incluso la ricostruzione e le pensioni di guerra nei loro bilanci nazionali. Egli è vero che la ricostruzione italiana non costa tanto quanto la francese, ma l'Italia è onerata di debiti verso la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti e perciò ha gravi obblighi oltre le spese di ricostruzione. Dopo l'armistizio i governi italiani si sono applicati ad attuare il pareggio del bilancio e il Governo fascista ha ridotto il «deficit». Nel 1919 esso era di 23 miliardi di lire, nel 1920 di 8 miliardi, nel 1922 di 5 e mezzo e nel 1923 di 4 e un quarto. Il Governo fascista spera di pareggiare il bilancio italiano: tuttavia l'Italia non include nel suo bilancio gli interessi e il capitale dei suoi debiti di guerra. Se la riorganizzazione economica dell'Italia continua il «deficit» sarà ridotto a ben poca cosa. Le spese sono state diminuite, molti licenziamenti hanno avuto luogo in tutte le amministrazioni dello Stato. I redditi del Governo poggiano sopra una solida base, i redditi delle imposte sono stati eccellenti, il sistema fiscale è stato semplificato senza ridurre le tasse e lo scopo dell'imposta sul capitale è stato quello di aumentare le tasse del Governo. Un miglioramento si osserva nel bilancio commerciale ed è considerevole. Da 19 miliardi nel 1920 è stato ridotto a 6 miliardi e mezzo. Le importazioni non necessarie sono state escluse e gli articoli di lusso diminuiti del 50 per cento, tuttavia il «deficit» della bilancia commerciale è compensato dalle esportazioni invisibili, cioè dal denaro lasciato dai forestieri in Italia e dalle rimesse degli emigranti. Nel 1922 il «deficit» era di 6 miliardi. Nello stesso anno le entrate provenienti dai forestieri si aggiravano intorno a 2 miliardi di lire e quelle degli emigranti dai 2 ai 3 miliardi. Si crede che queste cifre siano più elevate. Il «deficit» che tutora rimane sarà colmato dalla vendita di titoli italiani e di moneta cartacea italiana all'estero. Ciò vorrebbe indicare un'inflazione monetaria, ma dai dati sinora raccolti sembra che questa vendita non assumerà vasto proporzioni. Riguardo alle sue industrie l'Italia dipende dall'estero per carbone. La Germania ha contribuito alle sue industrie con 200 e 250 mila tonnellate di carbone al mese nel 1922. Il carbone è stato consumato dalle ferrovie e da altre amministrazioni pubbliche. L'imposta sul carbone è stata diminuita. Al principio dell'occupazione della Ruhr le rimesse di carbone tedesche sono cessare per qualche tempo e l'Italia è stata costretta a comprare all'estero il suo combustibile.

Attualmente la consegna di carbone tedesco ha ripreso, e inoltre l'Italia tenta di compensare la sua debolezza economica su questo punto collo sfruttamento delle sue forze idroelettriche. I danni provenienti dagli scioperi sono stati in gran parte paralizzati dall'azione ferma del Governo. Non vi sono stati scioperi dal mese di agosto 1922. La riduzione nel numero degli scioperi è stata nel 1922 del 47 per cento. Riguardo alla disoccupazione, in Italia si osserva sempre un aumento di essa durante l'inverno, perchè l'Italia è un Paese essenzialmente agricolo. Nel 1920 l'attività industriale era al suo apogeo. Sino al 1921 (primavera) la disoccupazione rimase stazionaria. Un aumento si osservò fino al febbraio del 1922. Dalla data del 1922 si osserva un costante miglioramento. La disoccupazione del 1921-22 cioè durante l'epoca della grande pressione industriale è stata esagerata.

Nell'Italia del nord, la produzione è in aumento: le industrie tessili sono state molto attive, fiorente l'industria automobilistica, e si è migliorata l'industria metallurgica. La industria dello zolfo è stata colpita dalla concorrenza americana, ma tuttavia la sua esportazione è in aumento. La produzione agricola è diventata normale, ciò produrrà un miglioramento nella bilancia commerciale.

Credono alcuni che la riduzione dell'inflazione monetaria produrrà una certa depressione industriale in Italia. In ogni caso la situazione del Paese sotto l'aspetto finanziario è sana e non ne soffrirà. Le banche sono l'elemento debole della struttura economica italiana. In Italia più che in altri paesi, le banche commerciali investono molti dei loro fondi nella grande industria, e da ciò è derivato che nel periodo di depressione abbiano perduto alquanto il loro credito.

Il Governo continua i suoi sforzi per riorganizzare le sue banche che erano in una situazione precaria ed ha avanzato dei fondi. C'è da sperare che tra breve la finanza privata in Italia sarà in migliori condizioni di quello che era nel passato. Fra i paesi belligeranti dell'Europa, l'Italia ha dimostrato un progresso decisivo, specialmente per i suoi sforzi di attuare una sana politica commerciale ed un sano sistema fiscale. Naturalmente essa è desiderosa di sviluppare quelle possibilità economiche che le sono molto favorevoli. Perciò essa si studia di ottenere un cambiamento delle leggi restrittive dell'emigrazione negli Stati Uniti a riguardo dei suoi emigranti. In tal modo sarebbe diminuita la pressione prodotta dall'eccesso della sua popolazione, e inoltre le rimesse degli emigranti contribuirebbero al pareggio del bilancio. Essa si studia anche di ottenere una revisione delle tariffe in altri paesi, a fine di essere in grado di esportare il sovrappiù dei suoi prodotti industriali del nord e dei prodotti agricoli del sud.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

LA VITA DI GORIZIA

UN DRAMMA D'AMORE

Una giovane ferita a colpi di rasoio dal suo innamorato

GORIZIA, 20.

Nel pomeriggio di oggi verso le ore diciasette sul vasto piazzale della stazione Monte Santo, il pubblico che sostava in quei paraggi fu spettatore involontario di una tragedia d'amore.

I protagonisti.

La diciottenne Covacic Luigia da Trieste era da poco tempo adibita in qualità di cameriera all'albergo « Ai Monti », sito in via Corso, dove, per le qualità oneste, entrò ben presto nelle simpatie generali del pubblico ed in quelle dei proprietari.

Questa mattina, tale Brandstatter Antonio, di anni venticinque, dimorante a Trieste in via della Guardia, invaghitosi pazzamente della giovane, si portava nella nostra città per porgere un ultimo saluto alla bella Luigia, dacchè lei non aveva voluto corrispondere al suo folle amore.

La visita della vecchia conoscenza non turbò menomamente la giovane, che anzi dimostrò al Brandstätter di gradire molto la sua presenza.

Durante il resto della giornata non avvenne nulla di anormale; i due amici si scambiarono qualche parola e tutte le volte che il giovane tentava di dichiararle il suo amore, la Covacic rispondeva che non sentiva per lui altro che amicizia e che sarebbe stato inutile ribattere poichè giammai avrebbe acconsentito ad una simile proposta ed anzi per dimostrargli l'amicizia lo avrebbe accompagnato alla stazione d'onde il giovane avrebbe dovuto partire alla volta di Trieste.

Come si svolse il fatto

Diffatti così avvenne. Verso le quattro e mezza, il Brandstätter e la Covacic si incamminarono alla volta della stazione Monte Santo. Durante il cammino furono scambiate poche parole, segno evidente che il giovane, viste così svanire tutte le dolci speranze del cuore, meditava in cuor suo un'atroce vendetta.

Giunti sul vasto piazzale della Stazione, il Brandstatter le manifestò per l'ultima volta le sue pretese d'amore ed ottenuta una risposta negativa, accecato dalla gelosia e dall'ira, presa la Covacic fortemente per un braccio, con mossa fulminea estraeva dalla tasca un affilatissimo rasoio e vibrava all'impazzata e con tutta forza dei colpi ferendo la giovane profondamente alla regione temporale sinistra e alla guancia sinistra nonchè a quella destra ed alla schiena. Fu un vero miracolo che la giovane scivolasse e cadesse in terra altrimenti chissà ove si sarebbe fermata l'ira del Brandstatter.

Alle prime invocazioni di aiuto, fu un accorrere di gente che, vista la giovane boccheggiante al suolo in un lago di sangue, provvide a chiamare telefonicamente la autolettiga della Croce Verde che giunse poco dopo sul posto.

Il segretario Baggioni, praticate le prime cure del caso, trasportò istantaneamente la giovane all'ospedale dei Fatebenefratelli, ove venne ricoverata nel reparto chirurgia.

Il Brandstratter, ravvedutosi del fatto insano, volle costituirsi da solo ai RR. CC.

RENITENTE ALLA LEVA.

Brumat Giuliano, della classe 1900, fu oggi arrestato perchè renitente alla leva.

DOMENICA TUTTI I NEGOZI SARANNO APERTI.

Domenica prossima, in ricorrenza delle feste di Natale, fu disposto che durante la mattina, fino alle ore 12, rimangano aperti tutti i negozi della città.

Cinema Teatro Ideal.

« Dama di cuori »; 4 atti con Tullio Carminati ed Esperia.

Cinema Savoia.

« L'incendio del circo ». Suggestivo lavoro passionale in 4 atti.

Da VILLA VICENTINA

Salutari iniezioni di patrio entusiasmo

Ci scrivono, 20:

Apprendiamo che sabato scorso — 15 corr. — passarono pel Consiglio di Leva in Cervignano le reclute di Villa Vicentina, di S. Vito al orre — Crauglio, e di Perteole, accompagnate dai rispettivi Sindaci signori cavaliere Ciardi col segretario dottore Mrecle — cav. Pinzani e dott. Miceu, tutti italiani dell'ora difficile e pericolosa, per i quali la missione non ancora è finita.

Per essi non è atto di ordinaria amministrazione intimare, e mandare inosservatamente a visita d'attitudine per l'arruolamento nell'esercito le giovani reclute; ma missione di nobile patriottismo e di alto civismo inculcare ad esse, nel momento del loro più essenziale trapasso dal vecchio al nuovo, salutare entusiasmo, che suole radicare negli animi giovanili non ancora dischiusi, quando in essi opportunamente si semina e coltiva.

A tale fine, questo signor Sindaco che nulla trascura perchè Villa Vicentina, nel suo piccolo, diventi focolaio ardente d'italianità profonda e purissima, il dott. Mreule, il cav. Pinzani ed il dott. Miceu, anch'essi sempre pari al loro passato, stabilirono di presentare con solennità le loro reclute, in modo che esse acquisissero l'impressione di essere assunte a vera importanza sociale dal giorno che si apprestano a servire la Patria.

Alle ore otto del mattino, infatti, tutti in massa s'incontrarono al punto designato, ove accodò pure l'ormai noto, splendido, numeroso concerto bandistico di Villa Vicentina, questa volta fornito di fiammante berretto, e di repertorio più vario, più eletto e di più squisita esecuzione.

Militarmente inquadrate, dai rispettivi Sindaci e segretari, dietro ai singoli gagliardetti, le reclute, con a capo il meraviglioso concerto, ed al suono di una vibrante marcia, entrarono a Cervignano, festosamente ricevute da quel Regio Commissario cav. Rinaldi col segretario dott. Pasqualis, dal comandante del Presidio, dal tenente dei Reali Carabinieri, da molte notabilità e da gran folla di cittadini, che tutti insieme ,ed in bell'ordine formarono un corteo veramente imponente per compostezza, e per entusiasmo; entusiasmo che raggiunse la maggiore forma di esplosione quando, innanzi al Municipio, ed alla sede del Consiglio di Leva, la banda intonò la vibrante marcia reale e gl'inni « Giovinezza » e « Piave ».

Le giovini reclute compresero non senza apparente emozione, che la festa, il ricevimento, lo entusiasmo erano tributati a loro, non più inosservati giornalieri del consueto lavoro, ma inneggiati futuri componenti della massima Istituzione Nazionale, nella quale la Patria ripone i suoi destini, e trova sempre la sua maggiore fortuna.

Mentre il concerto eseguiva, uno scelto programma di spartiti le operazioni di leva ebbero termine in quel felice risultato che bisognava aspettarsi da giovini esuberanti di forza e di salute.

Dopo una refezione ad essi offerta dai tre sindaci si ripartì da Cervignano in perfetto ordine, al suono ed al canto dei nuovi inni patriottici, nel più fervido entusiasmo di cameratismo fra le reclute e di confidenza fra festeggianti e festeggiati.

Il rendimento psichico e morale fu pieno, completo, quale era nella finalità dei dirigenti!

Sempre avanti adunque su tale via maestra.

La missione volontaria di sì pochi apostoli dell'ideale, e lo incipiente entusiasmo dei loro amministrati, non ricevano scosse, od arresti; chè se la via è ancora lunga e non facile, mercè loro solamente, la luce che dalla stella nazionale s'irradia comincia a penetrare appena oltre il lembo sudicio e nero dell'antica bandiera, che, non vale illudersi, molto, moltissimo ancora ammanta e nasconde!

Pur troppo però l'opera salutare di completa e finale redenzione è virtù di pochi privilegiati; ma vale tenace, intelligente propaganda di fede nello avvenire, e perciò va maggiormente apprezzata e riguardata.

Da CORMONS

Importante riunione di benemeriti cittadini

Ci scrivono, 20:

Ieri sera convocati dal R. Commissario si sono riuniti in Municipio, il Direttorio del Fascio, il Presidente della Congregazone di Carità commendatore Perusini, il cav. uff. Visca, il signor Gall per discutere e decidere in merito a diversi problemi interessanti la cittadinanza.

In primo luogo venne discusso il sistema da adottarsi pe ria futura gestione del Teatro Comunale concludendo per la nomina di un Comitato cittadino, che assumendo la gestione diretta assicuri al Comune un canone annuo di non meno di L. 5.000 più una quota per l'ammortizzamento dell'impianto cinematografico esistente.

Per quanto si siano già fatti diversi nomi nulla è stato ancora deciso nei prescelti a fare parte del detto Comitato.

Col 1.o gennaio p. v. comincierà a funzionare il Patronato Scolastico a Presidente del quale è chiamato il cavaliere ufficiale Visca che accetta esponendo, in pari tempo capisaldi del suo programma.

Nomineà un Comitato comprendente le varie categorie di cittadini per aiutarlo nel non facile compito di educazione italiana, fisica da impartire alla nostra gioventù dopo scuola a mezzo di spettacoli cinematografici, allenamenti ginnici e sportivi, nel campo della mutualità scolastica inviare i più bisognosi alle cure marine ecc.

Il programma così sommariamente tracciato è approvato da tutti gli intervenuti.

Su proposta del cav. Visca venne infine approvato di lanciare un appello alla cittadinanza per l'inscrizione alla Croce Rossa, dato che vi sono in deposito circa 10.000 lire e che solo potendo arrivare ai 200 soci, sarebbe possibile la creazione di un Sotto-comitato autonomo che potrebbe così disporre della detta somma e delle altre che affluirebbero a beneficio in ispecie della cura della tubercolosi, il triste spettro che, purtroppo, infesta la nostra città, citando uno solo dei campi benefici che la provvida associazione si prefigge nella sua opera di carità.

Primi cimenti di una nuova Associazione Sportiva.

Siamo a conoscenza che la nuova « Associazione Calcio Cormons » ha deciso di far partecipare, e ciò con grave sacrificio, la propria squadra calcistica al Torneo Coppa « Riccardo Pitteri » che avrà luogo a Farra nei giorni 25 e 26 corrente.

Sappiamo inoltre di una pubblica sottoscrizione aperta allo scopo di raccogliere una piccola somma per far fronte alle prime spese.

La squadra in maglia grigia, scenderà in campo nella seguente formazione: Lotti, Sala, Rampoldi, Nazzi, Siboni, Bosio, Tomadoni, Mazogli, Cervi, Tess, Tomadini. Riserve: Grinovero e Rampoldi.

Sinceri auguri di vittoria.

Da GRADISCA

Decesso.

Ci scrivono, 20:

L'altro ieri a Villesse si è spento, a soli 26 anni il prof. dott. Antonio Valentinzig già insegnante al locale Istituto Magistrale. La prematura dipartita del prof. Valentinzig ha destato generale rimpianto tra coloro che ebbero campo di apprezzare le di lui preclare doti di mente e di cuore.

Pro Natale dei poveri.

Il Comitato pro Natale dei poveri ha tenuto due sedute e si riunirà nuovamente domani per concretare le modalità dell'assegno dei sussidi.

La distribuzione dei doni avrà luogo lunedì 24 corrente alle 14 nella sala del Nuovo Cine, gentilmente concessa.

Da MORUZZO

La costituzione del fascio e la nomina del direttorio

Ci scrivono, 20:

Questa sera alle ore 19 seguì la cerimonia per la costituzione della Sezione fascista, che si svolse nella sala del Consiglio comunale splendidamente addobbata con tricolori e adorna di piante con quadri di S. M. il Re e dell'on. Mussolini. Presenziò alla riunione il dott. cav. Raffaele Pagani della Federazione Provinciale.

La sala era affollata di fascisti. Notammo la presenza delle gentili insegnanti del Comune. Il commissario prefettizio sig. Arturo Del Pozzo, impossibilitato a presenziare alla cerimonia, aveva inviato una nobile lettera.

Il signor Ermes Girolami con appropriate parole, ha presentato alla assemblea il dott. Pagani, che accolto da applausi, ha parlato ai fascisti con molta chiarezza e cordialità sui doveri che ogni iscritto si assume di fronte alla Nazione, invitandoli alla disciplina e al lavoro. Dichiarò quindi costituita la nuova sezione fascista di Moruzzo.

Il signor Angelini spiegò la procedura alla quale dovranno attenersi i fascisti per la votazione e per la proclamazione degli eletti. Quindi venne aperta l'urna e si iniziò la votazione.

A far parte del Direttorio furono nominati i signori: Girolami Ermes, Nonino Mario, Chiarandini Paolo Col Pirzio Biroli, Mess Desiderio.

Seguì un vermouth d'onore offerto dalla Sezione.

Il Col. Pirzio Biroli da Roma ha inviato un nobile telegramma scusando la sua forzata assenza ed esaltando la figura del co. Detalmo di Brazzà precursore del fascismo.

All'unanimità venne approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

« A S. E. Mussolini, Presidente Consiglio - Roma. — Fascio di Moruzzo oggi costituito esprime Duce supremo sensi di ossequio, devozione e disciplina — IL DIRETTORIO ».

« Comm. Piero Pisenti - Udine. — Nel giorno solenne della costituzione di questo Fascio disimpegno grato incarico di porgere rispettosi omaggio a nome di tutti i soci. — IL DIRETTORIO ».

« Arturo Ravazzolo, Segretario provinciale Partito Fascista - Udine. — Appena costituita questa Sezione fascista ha deliberato esprimere a Lei che copre sì alta carica nella provincia i più alti sensi di rispetto e considerazione — IL DIRETTORIO ».

Da CAVASSO NUOVO

Per l'erezione di un ricordo ai caduti IN GUERRA.

Ci scrivono, 20:

Ieri si riuniva il Comitato esecutivo per l'erezione di un Asilo Infantile chè ricordi i valorosi figli di Cavasso, caduti per la grandezza della Patria.

Venne esposto il bellissimo progetto ideato dal valente artista prof. Di Valentini di Venezia, il quale riscosse l'unanime approvazione del Comitato.

L'opera consiste in un maestoso edificio ad un piano elevato, che con sobri ed appropriati motivi architettonici rende il carattere serio ed artistico voluto dal geniale artista. E' composto da un Atrio monumentale portante nello sfondo la lapide ai Caduti e sull'entrata, fra le scalinate di ingresso, l'altarino alla Patria dedicato agli Eroi. Nell'interno due vaste aule ed uno spazioso refettorio, nonchè i locali per la cucina ed il personale addetto.

L'insieme dell'interno offre così la massima comodità e igiene ai bambini che lo frequenteranno, mentre le linee dell'esterno edificio disegnano nettamente l'impronta monumentale voluta, ed il carattere di un'opera dedicata al perenne ricordo e consacrazione di Eroi.

Il Comitato avendo deciso di dedicarsi ora alla costruzione immediata dell'opera, esporrà nel giorno 30 corrente, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, il progetto alla pubblica conoscenza.

Questa mostra avrà carattere di riunione, o meglio, ancora di assemblea definitiva, e vi si farà un ultimo appello al patriottismo ed alla concorde volontà di bene di tutti i cittadini allo scopo di raggiungere finalmente la somma voluta per l'erezione. Anche la scelta del fondo vi sarà discussa, e si fa assegnazione sull'unanimità e la nobiltà di sentimento dei proprietari di fondi più addatti, con la speranza così di facilitare il ben arduo compito.

Il ricordo del sacrificio di tanti Eroi ed il nostro sacrosanto dovere, faranno a che nessuno manchi a questa importantissima assemblea, che deve essere e sarà la vigilia della posa della prima pietra al monumento.

Per i danni degli emigranti.

Si accenna per l'ultima volta che con il 31 corrente scade il tempo utile per il ricorso al Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico.

Si avverte che le denunzie per i ricorsi devono essere scrupolosamente esatte, ed il denunziante deve dare esempio di coscienza onestà se non vuol andare incontro all'annullamento totale dei suoi crediti.

Per informazioni e consigli si può rivolgersi all'Unione Emigranti Friulani, con sede in Cavasso Nuovo, che è sempre a disposizione degli Emigranti che lasciarono i loro beni all'estero.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Vittoria elettorale.

Ci scrivono, 20:

L'epilogo elettorale di domenica è stato la più eloquente prova di quel risveglio delle coscienze, per troppo tempo elaborate dalla falsa demagogia social-pipista. I risultati delle nostre elezioni segnano un vero trionfo di quella magnifica idealità fascista che, non badando ai mezzi tende al puro interesse della restaurazione della Patria.

Votanti 96 per cento dei presenti. Vittoria completa. Nessun incidente ha turbato la giornata elettorale.

I fascisti sono stati ammirevolmente disciplinati.

Da RAIBL

Costituzione del II.o Manipolo della 19.a centuria della Legione Tagliamento.

Ci scrivono, 20:

Domenica scorsa ebbe luogo la formazione del secondo manipolo della 19.a Centuria M. V. S. N. della Legione agliamento.

Accompagnato dal Segretario politico per il Tarvisiano dott. Bruno al quale, è stata affidata la formazione della centuria in parola, arrivò accolto con entusiasmo dal manipolo intero forte di quaranta militi, comandati dal decurione sig. Moriana fiduciario dei Sindacati fascisti di Raibl, e dalla musica dei Sindacati stessi.

Il centurione, passato in rivista il manipolo, venne accompagnato alla sede della sezione fascista dove il signor Moriana rivolse il saluto augurale agli intervenuti.

Rispose il signor Marin al quale la bambina Nives Moriana offriva poi a nome del manipolo la sciarpa azzurra.

La sera con l'intervento anche degli ingegneri delle miniere, all'albergo Posta, ebbe luogo un banchetto durante il quale l'allegria ed il buon umore regnarono sovrani.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Prefetto Pisenti — Roma.

Costituendosi Raibl secondo manipolo della diciannovesima centuria inviano a nome militi tutti un alalà possente a Lei assertore vero idea fascista. — MORIANA - MARIN ».

« Console comm. Russo — Udine. Secondo manipolo diciannovesima centuria nel giorno sua costituzione invia a Lei valoroso comandante l'alalà fervido di promesse forti. Il manipolo Vedetta sarà la sentinella questi confini. — MORIANA - MARIN ».

« Ravazzolo Arturo — Udine. Manipolo Vedetta oggi costituitosi invia a Lei fascista vecchia guardia un forte alalà. Da queste montagne le arrivi la nostra fede la nostra promessa. — MORIANA - MARIN ».

Al manipolo Vedetta composto dai forti lavoratori italiani ed allogeni, vada il saluto sincero o l'augurio nostro.

Da ARTEGNA

A Pier Arrigo Barnaba.

Ci scrivono, 20:

All'amico carissimo, Commissario Prefettizio del nostro Comune, l'augurio e la congratulazione più sincera di tutti quelli che hanno ammirato in lui l'eroe modesto, il fascista che ha tutto meritato senza mai nulla pretendere, nella riconoscenza del di lui valore quale fu la nomina a Luogotenente generale della M. N. V. S. N.

E' questo l'augurio di quei fascisti d'Artegna che con lui hanno cooperato e sofferto nella loro modesta opera alla ricostruzione di quella nostra patria, troppo finora vilipesa e calpestata.

Da CIVIDALE

Per una lapide a Guido Podrecca

Ci scrivono, 20:

Domenica 23 corrente nell'aula consigliare del Municipio, gentilmente concessa, si riuniranno i due Comitati provvisori per nominare il Comitato Esecutivo per le onoranze da rendersi a Guido Podrecca, letterato, critico insigne e fiero assertore di italianità.

La lingua batte dove il dente duole

La « Giordano Bruno » ci comunica in risposta al « Friuli » di mercoledì 19 corrente:

« I Cividalesi nulla hanno da tremare. La « Giordano Bruno » rispetta le religioni e chi le professa, non distrugge nè Dio nè altari, combatte sola chi della religione mercanteggia per trarne profitto.

« Questa Associazione se ne vanta di aver avuto fra i vecchi soci fondatori la nobile figura di Guido Podrecca, spirito libero di coscienza e di pensiero.

« Noi non ce ne curiamo di qualche rabbioso, rancido e spennacchiato pipista cividalese, che crede di imporsi col suo veleno. Continueremo nella via intrapresa con la data del 2 settembre corrente anno, per la libertà di pensiero e di coscienza ».

Da COSEANO.

Consiglio Comunale.

Ci scrivono, 20:

Sabato p. v., giorno 22, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo la seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale con il seguente ordine del giorno:

Previsione ed approvazione della nuova tariffa daziaria che deve andare in vigore col 1.o gennaio 1924. — Provvedimenti per dare al medico consorziale una nuova abitazione e deliberazione. — Deliberazione del Bilancio attivo e passivo pel venturo anno 1924 — Approvazione dei conti consuntivi fino al 1921 incluso — Adesione all'ordine del giorno presentato dal signor Sindaco di S. Daniele per la ferrovia pedemontana. — Contrattazione di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per l'unificazione dei debiti. — Nomina del maestro di quarta elementare in sostituzione del signor Masotti la cui nomina fu annullata.

Da RODEANO

La costituzione del Fascio.

Ci scrivono, 20:

Anche Rodeano ha questa sera inaugurato la sezione fascista con buon numero di aderenti.

La riunione seguì nella sala della Latteria.

Presenziò alla costituzione il cavaliere dott. Raffaele Pagani della Federazione Provinciale che pronunciò un applaudito discorso e dichiarò ufficialmente costituita la sezione di Rodeano.

Seduta stante venne nominato il Direttorio mediante votazione. Ecco i nomi degli eletti:

D'Angelo Ermenegildo — Campana Giovanni — Florissi geom. Renato — Della Vedova Ermenegildo — Ongaro Marco.

Dopo la riunione venne offerto un vermouth d'onore e si sciolse fra vivi alalà del Duce e dell'Italia.

All'assemblea presenziarono numerosi fascisti di Coseano fra i quali notammo i signori Piccoli Ermenegildo, Piccoli Umberto, Barazzini Ernesto, Piccoli Virgilio ed altri.

Da TRICESIMO

Per l'Albero di Natale.

Ci scrivono, 20:

Come è stato annunciato, per iniziativa del Fascio, col concorso della sezione femminile del Fascio stesso, dell'Associaz. Combattenti, del Commissario Prefettizio, delle gentili signore di Tricesimo e delle altre Associazioni locali, si sta predisponendo un ricco albero di Natale a favore degli Orfani di guerra e dei bambini poveri.

Il Comitato ha deliberato che l'albero di Natale abbia luogo domenica 23 corrente all'Asilo gentilmente concesso dal Parroco dott. Dall'Ava.

Il maestro Bertoli si è offerto per animare con la musica la festa dei bambini. Oltre la musica e la distribuzione dei doni vi sarà una film cinematografica.

Le offerte per l'albero di Natale sono pervenute in grande numero e continueranno a riceversi presso la N. D. Magda Sbuelz ved. De Pilosio fino a domenica a mezzogiorno.

I titolari ed il personale della Ditta Carlo Ghislanzoni annunciano con immenso cordoglio l'immatura morte del Signor

CARLO GHISLANZONI
(Fondatore della Ditta)

avvenuta dopo lunga malattia nella quiete della sua dimora prediletta a Pianezza (Torino).

Pianezza-Udine, 20 dicembre 1923.

MUNICIPIO DI S. DANIELE

IL CONSORZIO DAZIARIO
di S. Daniele del Friuli

ricerca un Direttore - Ricevitore e 4 Commessi.

Al Direttore-Ricevitore è assegnato lo stipendio annuo di L. 7000 e a ciascun Commesso di L. 5000 oltre una percentuale non minore del 2 per cento sugli introiti netti.

Per essere nominati a detti posti i concorrenti dovranno presentare domanda al Municipio di S. Daniele non oltre il 22 corrente corredata dai certificati di nascita, buona condotta, penale, sana costituzione fisica e di abilitazione alle funzioni di agente daziario.

I nominati dovranno assumere servizio entro cinque giorni dal ricevimento della partecipazione di nomina.

S. Daniele, li 20 dicembre 1923.

IN VENZONE. Smarrito cane Segugio-mantello bianco macchiato castano. Mancia competente a chi darà indicazioni al sig. Giuseppe Pinzani, Venzone.

CHI E'

che non ha mai bisogno di vendere o comperare un oggetto d'occasione, di cercare od offrire una camera ammobigliata o un appartamento, una villa per la stagione estiva, offrire o cercare un impiego, una rappresentanza, un collocamento qualsiasi per operai o persone di servizio, ecc. ecc.?

Dovrete raccomandarvi e pagare profumatamente a sensali o mediatori e poi... ottenere si o no quello che desiderate di trovare.

Il vostro giornale vi offre il mezzo più spiccio, più sicuro e con la minima spesa. Con un avvisetto ECONOMICO (Collettivo) pubblicato nell'apposita Rubrica, che viene letta da migliaia e migliaia di persone voi otterrete certamente il vostro scopo.

Questi avvisi che vengono pubblicati regolarmente il martedì, giovedì e domenica, costano cent. 20 per parola, minimo L. 4 più L. 0,10 per volta per tassa governativa, e si ricevono esclusivamente dalla Società Anonima A. Manzoni e C., Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura - Udine.

Da LATISANA
Fiori d'arancio.

Ci scrivono, 20:

Il giovane e stimato negoziante signor Angelo Ceroni e la distintissima signorina Dina Dal Lago, figlia del signor Giuseppe, direttore in Latisana della Ditta Paolo Morassutti, hanno ieri celebrato il loro matrimonio.

La giovane coppia, tra uno stuolo di amici e parenti, ha ricevuto dalla intera città, ove è amata e conosciutissima, il tributo augurale.

Numerosi e ricchi doni offerti alla gentil sposina, adornavano superbamente le sale di casa Dal Lago, ove si tenne il convito nuziale.

Il giorno stesso gli sposi sono partiti in automobile per una lunga luna di miele.

A quelle di tutti i concittadini, uniamo le nostre migliori e fervide congratulazioni.

Cerimonia di propiziazione.

Ad iniziativa della gentildonna Lola Gaspari e di altre signore, al nostro Duomo si è celebrata solennemente la cerimonia augurante all'invitto Duca d'Aosta una sollecita guarigione.

Alla cerimonia presenziava un imponente stuolo di popolo e fra esso tutte le Autorità e rappresentanze delle Istituzioni cittadine.

Officiava Monsignor Masini, assistito dal Clero latisanese. Musica classica, cantata dal noto baritono Simonin, venne eseguita alla perfezione.

Congratulazioni alla gentil donna Lola Gaspari.

Da FELETTO UMBERTO
Una recita di beneficenza della Compagnia «Pietro Zorutti».

Ci scrivono, 20:

Il Comitato pro Asilo Infantile di Colugna di cui è benemerito presidente il cav. Beu, ha invitato la Compagnia comica friulana «Pietro Zorutti», a dare una recita domenica sera a totale beneficio di quell'Asilo.

La compagnia pronta, come sempre, a rispondere all'appello quando trattasi di beneficenza, ha tosto dato la sua adesione ed ha stabilito di svolgere per la circostanza il seguente programma:

«La sdrondenade» brillante commedia in tre atti di G. E. Lazzarini, e la farsa «Un bon partit in viste!» di L. Rasi.

Siamo certi che il pubblico accorrerà a Teatro in folla ad acclamare i bravi artisti che anche domenica scorsa a Trivignano riportarono un entusiastico successo.

Da S. ODORICO
Assemblea del Fascio a Flaibano.

Ci scrivono, 20:

Giovedì 13 corrente ebbe luogo nella frazione di Flaibano l'assemblea del Fascio locale per la nomina del Direttorio.

Erano presenti 39 soci su 41 iscritti, essendo i soci dei nuclei di Cisterna, Nogaredo e Barazzetto passati alla testè costituzione della sezione di Coseano.

Il Segretario politico signor Lodovico de Rosmini, dopo aver portato il saluto augurale ai nuovi componenti il Direttorio della Federazione Provinciale Fascista, nel quale è fiero di poter annoverare il generale conte Ronchi di S. Daniele riassume in una ampia ed accurata relazione l'operato del Direttorio di Flaibano in circa un anno di vita.

Invitata l'assemblea a procedere alla votazione, ad unanimità assoluta venne riconfermato il Direttorio nelle persone dei signori:

Lodovico de Rosmini — Vittorio Cescutti — Giovanni Petoello — Mario Sbrizzi — Del Degan Luigi.

Prima di sciogliersi, l'assemblea tributò un plauso all'opera proficua e retta che il Direttorio ed il suo Segretario politico ebbero a svolgere, attraverso difficoltà non lievi, non esclusa la guerriglia subdola e vigliacca dei naturali ed eterni nemici del Fascio.

Il nuovo Direttorio, riunitosi seduta stante, riconfermò nella carica di Segretario politico il signor Lodovico de Rosmini decurione della Milizia.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico
DI UDINE

Giovedì 20 dicembre 1923.

	ore 8	ore 1[illegible]	[illegible]
Pressione a 0°	743.7	743.7	74[illegible]
Pressione al mare	755.0	754.8	755.[illegible]
Temperatura	2.6	6.7	2.5
Umidità (0-100)	55	36	37
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 6.8
Temperatura minima: 1,2
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica Europea a ore 8:
Pressione massima: 782, sull'Irlanda
Pressione minima: 750, sull'Adriatico

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura corrispondente alla normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Trieste

TRIESTE, 20, (per telegrafo).

Francia 119 — Londra 101.05 — America 23.10 — Svizzera 402 — Olanda 870 — Romania 11.75 — Praga 67.30 — Jugoslavia 26.05 — Vienna 0.0320 — Ungheria 0.1150.

Rendita e Consolidato
Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 78.80.
Consolidato 5 per cento 90.—.

Titoli Bancari
Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia 1565 — Banca Commerciale 1180 — Credito Italiano 888 — Banco di Roma 100.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti del ministro De Stefani per il risarcimento dei danni di guerra

Un comunicato del Ministro - Il pagamento in obbligazioni - La nomina dell'avv. Pisenti a Intendente Generale - La decisa volontà del Governo di risolvere il problema

Abbiamo da Roma, 20:

Il problema del risarcimento dei danni di guerra è di così alto interesse non solo per le popolazioni danneggiate, ma per tutta la Nazione che non sarà male dare qualche notizia su quella che è la fase attuale più che del suo svolgimento della sua soluzione. Quando alla liquidazione (accertamenti, concordati, omologazioni, decisioni giurisdizionali) i risultati del lavoro in relazione alla mole eccezionale sono notevolissimi. Infatti di fronte a oltre un milione di domande risultano al 30 settembre scorso presi provvedimenti di concordato, mancato concordato o reiezione per inesistenza del diritto al risarcimento in numero di 830 mila e più tra il Veneto e le nuove provincie, provvedimenti di cui possono ritenersi definitivi circa 750 mila. Quanto al pagamento si era calcolato che per effettuare i saldi in contanti sino ad esaurimento di tutte le liquidazioni sarebbe stato necessario un periodo di 8-10 anni nei quali sarebbe stato ripartito l'onere complessivo. Il sistema adottato dal ministro De Stefani del pagamento in obbligazioni ha posto lo Stato nella possibilità di liberarsi del suo debito verso i singoli danneggiati in un periodo di tempo di gran lunga più breve. Certo l'introduzione delle obbligazioni non poteva far fruire subito in possesso di tutti i danneggiati l'importo del loro avere poichè tra la liquidazione e il pagamento intercede un periodo in cui si svolgono una serie di operazioni dirette ad appurare la reale entità non solo del danno (il che rientra nella procedura di liquidazione) ma del credito del danneggiato al netto degli acconti e delle anticipazioni avute in tempi e misure diverse da svariati enti statali e semistatali. Tuttavia il sistema di pagamento in obbligazioni ha portato l'enorme vantaggio di abbreviare a due o tre anni il periodo di tempo previsto per effettuare i saldi.

Intanto è da rilevare che a tutto il 30 settembre scorso circa 300 mila danneggiati erano stati completamente tacitati e che il loro numero salirà ad oltre 350 mila alla fine del corrente mese mentre tutti gli altri danneggiati ancora in attesa del saldo hanno avuto larghissime anticipazioni specie dall'Istituto Federale di Credito o che ha distribuito a tale titolo per conto del Tesoro oltre 2 miliardi e mezzo.

Oltre quello riguardante il pagamento dei danni mediante obbligazioni coi benefici già accennati, altri provvedimenti meritevoli di speciale menzione sono quelli riflettenti l'autorizzazione di pagare in contanti gli interessi dovuti agli enti anticipatori, le istruzioni dirette a rendere più spedita la procura dei recuperi, a effettuare semplificazioni per la pubblicazione delle decisioni della commissione superiore di Venezia, le speciali agevolazioni concesse per le ricostruzioni nelle nuove provincie in ordine alle anticipazioni, la organizzazione dei mezzi di lavoro per aumentare il rendimento degli uffici ed integrarne il funzionamento. Tra questi va posto in ispeciale rilievo quello diretto ad esonerare gli intendenti delle provincie maggiormente danneggiate dai servizi ordinari d'Istituto perchè possano attendere esclusivamente alla direzione del lavoro di liquidazione e pagamento dei danni e da ultimo la nomina dell'avvocato Piero Pisenti, ex-prefetto di Udine, a Intendente Generale con l'incarico di ispezionare tutti gli uffici delle Tre Venezie addetti alla riparazione dei danni, anche subiti dagli enti pubblici locali, e di predisporre le misure attese ad imprimere al servizio ulteriore impulso che risulti possibile. Tutti questi provvedimenti, seguiti fra breve da altri in corso di studio, faranno immediatamente un benefico e sensibile flusso sull'opera di liquidazione dei danni di guerra e sull'opera generale di ricostituzione delle terre liberate o redente, che lo Stato italiano si è prefisso di condurre a termine e che costituirà per esso grande titolo di gloria in confronto di tutte le Nazioni.

La Società Veneta annuncia per il primo gennaio la sospensione del servizio sulla linea Udine-S. Daniele

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente comunicazione:

La Direzione della Società Veneta si pregia portare a conoscenza del pubblico che — in seguito a conforme autorizzazione del R. Ministero dei Lavori Pubblici — a datare dal 1.o Gennaio p. v. viene sospeso l'esercizio della Tramvia Udine-San Daniele.

Con ringraziamenti ed ossequi.

Società Veneta per Costr. ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.

E' questo il comunicato che chiameremo ufficiale con cui la Società Veneta, discretamente laconica, annunzia per il primo gennaio la sospensione dell'esercizio sulla linea Udine-S. Daniele. Non appaiono i motivi che spinsero la Società a valersi dell'autorizzazione ministeriale, ma essi sono implicitamente compresi in quelle condizioni di fatto in cui deve trovarsi la Società per poter usufruire dell'autorizzazione stessa: e cioè nella realtà di una gestione passiva costituita dall'esercizio della tranvia che si vuol sospendere. Quale sia però questa passività assolutamente non insinuabile nel bilancio generale della Società Veneta — attivo senza dubbio — non ci è dato di sapere, ma dovrebbe essere enorme se la Società medesima, rinunciando ad ogni considerazione di carattere locale, economico e un po' anche morale e dimenticando molte altre cose, si è dovuta decidere al provvedimento ben sapendo con ciò di non andare incontro alla riconoscenza del pubblico friulano.

Ma forse non è detta ancora l'ultima parola — a parte che le parole in simili circostanze contino assai poco in confronto delle speculazioni o, per essere più corretti, degli interessi privati.

Sappiamo intanto che ieri il comm. Pico, presidente del Consorzio fra i Comuni interessati, col consenso anche della Provincia, ha diretto una lettera alla Direzione della Veneta per invitarla a concedere una proroga di un paio di mesi per la sospensione del servizio. E' il meno che si possa non diremo pretendere, ma chiedere alla Società.

Infine non è senza una certa sorpresa che apprendiamo come un «Consorzio Trasporti Secondario abbia avanzato alla Società Veneta una proposta di assumere a suo rischio esclusivo l'esercizio della tranvia Udine-S. Daniele: la Veneta dovrebbe chiudere l'esercizio e liquidare tutto il personale; il «Consorzio Trasporti Secondari» subentrerebbe da quel momento scegliendo il personale indispensabile fra l'attuale personale; a chiusura di bilancio sugli eventuali utili la Società Veneta percepirebbe il venticinque per cento, le eventuali perdite invece sarebbero a esclusivo carico del Consorzio concessionario.

Abbiamo assunto informazioni su detto Consorzio e ci è risultato che esso si è costituito fin dal ventuno con sede a Roma con lo stesso personale della ferrovie secondarie che aderi sottoscrivendo azioni di cento lire ciascuna. Lo scopo era quello di assumere in forma cooperativa l'esercizio di ferrovie secondarie, ma ci consta che finora nessuna ferrovia è stata assunta dal Consorzio in parola per cui la Udine-S. Daniele dovrebbe essere il primo esperimento. Esperimento che potrebbe riuscire facilitato, nei confronti con la Veneta, appunto per il sistema cooperativo dell'esercizio in base al quale potrebbero anche scomparire le otto ore di lavoro ed essere quindi ridotto di molto il personale, il quale, direttamente interessato, potrebbe rendere molto di più di quanto logicamente non renda oggi.

Comunque si vedrà...

La commemorazione di Erasmo da Valvason all'Accademia di Udine

L'Accademia udinese ha ieri sera inaugurato la sua attività per l'anno accademico 1923-24 con la commemorazione di «Erasmo Valvasone», tenuta da Francesco Fattorello. Fra tanti centenari di uomini illustri che quest'anno hanno avuto la loro ricorrenza, meritava di essere ricordato anche il nostro Erasmo che, fra i poeti didascalici, ha onorato il Friuli e per la sua erudizione e per il vivo e profondo amore delle lettere meritebbe una più degna fortuna.

Il conferenziere, dopo di aver accennato alla mancanza di un vasto e compiuto lavoro storico della letteratura italiana riguardante il Friuli, opera utilissima che servirebbe a mettere in luce e ad illustrare tante produzioni artistiche ignorate di questo lembo d'Italia, ha analizzato minutamente l'opera del Valvasone che, nato in principio del secolo XVI e morto nel 1593, ha spesa tutta la sua lunga vita nello studio e nel culto della poesia.

Il Fattorello ritiene, con la maggior parte degli storici della letteratura italiana, che l'opera principale di Erasmo, sia «La Caccia», poema didascalico in ottava rima, in cinque libri, in cui tratta dell'utilità che deriva al corpo nell'esercizio della caccia, discorrendo delle sue varie specie e del diverso tempo nel quale deve farsi, con frequenti digressioni sui cani ed i cavalli, sugli uccelli di rapina e il modo di assuefarli al volo regolato. A chi non abbia dimestichezza colla storia dei generi letterari italiani, il capolavoro del Valvasone potrebbe parere oggi un inutile zibaldone di cose di caccia, interessanti solo una stretta cerchia di lettori. Ma quando si pensi al tempo in cui questo lavoro fu composto ed allo scopo altamente educativo che l'Autore si era proposto, quello cioè d'invogliare specialmente i giovani alla vita campestre, ad irrobustire i loro corpi ed a temprare gli spiriti per diventare degli eccellenti guerrieri, comprenderà facilmente che «La Caccia» fu in passato molto letta ed ancora meriterebbe, sopratutto per certe gustose scenette rustiche, per un certo amore alla vita piena di luce, di aria e di salute, di essere studiata anche ai nostri giorni.

Il Donadoni, in un suo recente lavoro, crede che l'opera principale di Erasmo sia l'«Angeleida», poema sacro, saggio della pietà e dei profondi sentimenti religiosi del Valvasone.

Il Fattorello, con abbondanza di argomenti, dimostra come il primato spetti invece alla «Caccia», quantunque l'«Angeleida», anche per certi suoi punti di contatto colla «Gerusalemme Liberata» abbia una notevole importanza.

Il Fattorello si sofferma poi a parlare delle altre opere di Erasmo, tutte improntate a grande semplicità e sincerità di espressione, rilevando con molta abilità e con fine gusto estetico pregi e difetti e rivendicando alla nostra terra una gloria friulana e ad un tempo italiana.

L'interessante lettura, ascoltata con religiosa attenzione, fu alla fine vivamente applaudita.

Quel «Gazzettino»!...

Succede talvolta — forse una volta all'anno — che il «Gazzettino» prenda il coraggio a quattro mani e intervenga con una qualsiasi dichiarazione o comunque con un pensiero suo, dato che bene o male tutti pensano qualchecosa, in merito alla vita politica italiana; se ciò accade, accadrà del pari di constatare tutta la miseria morale e l'acredine rugginosa e disfattista, nittiana, che si tiene nascosta al buon popolino sotto la sconfortante diffusione del foglio veneziano e pettegolo e sotto la quotidiana rivendita a sacchi di notizie che rappresentano, anche se il pubblico non se ne accorge, una abile e volgare truffa giornalistica.

In tema elettorale e come per intonarsi con la stampa dell'opposizione, il «Gazzettino» ha voluto dir la sua, anzi propone che l'attuale Camera anzichè essere sciolta sia mantenuta in vita sino alla sua fine legale. Niente di male, diciamo noi..... con i poteri eccezionali al Governo. Ma lo spirito della proposta del «Gazzettino» — che del resto conta poco o nulla — è questo: dar modo agli elettori di «giudicare il Governo ad opera compiuta» e non agitare in questo momento il paese che nel Governo «spera ancora».

Oggi invece — conclude il «Gazzettino» — «tutto è ancora da compiersi» ed urge quanto prima si avvii nel paese la fiducia di giorni lieti. In parole ancora più povere il giornale veneziano conta molto sul fallimento dell'«esperimento» fascista e prevede che ad esperimento fallito le elezioni potrebbero dare se non proprio i risultati del 1919 certo dei risultati molto soddisfacenti per chi, come il foglio veneziano, imbecille e cagoiardo, amerebbe rivedere l'Italia imbastardita e disonorata.

Ma anche in un così triste ritorno il signor Talamini, direttore del «Gazzettino» ed ex candidato, non raccoglierebbe neanche cento voti in più di quelle poche centinaia che ha potuto raccogliere nelle ultime elezioni in virtù sopratutto della diffusione e dell'autorità del suo giornale palancaio.

Ad ogni modo i lettori sono pregati di «sperare ancora» poichè «tutto è ancora da compiere» e l'Italia del «Gazzettino» è ancora in fascie... ma anti-fascista.

L'inaugurazione della Stagionatura Anonima Veneta

Con grande affluenza di azionisti e di autorità si è inaugurata, ieri, a Treviso, ufficialmente, la Anonima Veneta di Stagionatura, Prove, Assaggio e Magazzini generali per i bozzoli e le sete, dovuta alla iniziativa del cav. uff. Calzavara, presidente della Camera di Commercio di Treviso, iniziativa che trovò larghissimo consenso fra quanti sono interessati sia ai bozzoli che alla seta, non esclusi gli agricoltori, i quali, per quanto riguarda il Friuli, hanno contribuito potentemente al suo successo con l'adesione della Federazione Agricola e di tutti gli Essicatoi cooperativi e un capitale di circa 300 mila lire.

Notiamo fra i presenti, oltre il Presidente della Stagionatura cav. uff. Calzavara, il vice-presidente gr. uff. dott. Rubini, il gen. Vanzo presidente del Consiglio Provinciale di Treviso, il vice-prefetto cav. Borsatti, l'on. Cazzaniga presidente della Cassa di Risparmio, moltissimi altri signori della Provincia di Treviso e delle altre provincie delle Tre Venezie e fra i friulani: prof. Marchettano, dott. Giacomelli, nob. Narducci, cav. Venier Romano, sig. Luigi Frova, co. di Prampero, cav. de Mattia, dott. Zanettini, dott. Panizzi, cav. Fascatti, dott. Foligno, co. Mainardi, dott. Trevisan, signor Caneva e molti altri. Numerose anche le signore. In tutto oltre duecento convenuti.

E' oggetto di viva ammirazione la magnifica sede della Società, ricca di vasti locali e di larghe aree scoperte, di macchinari e congegni di precisione e di controllo; ovunque un ordine e una pulizia sovrani, è bisaccio di galletta per centinaia di migliaia di chili e per decine di milioni di lire.

Perchè, se l'inaugurazione ufficiale è avvenuta oggi, occorre sapere che questa stagionatura, costituita nel marzo scorso, già dal giugno ha cominciato a funzionare.

La solennità inaugurale viene tenuta nella grande sala delle bilancie di precisione.

Dopo la benedizione di rito, parlano il cav. uff. Calzavara, il gr. uff. Rubini, il generale Vanzo, il co. Frattina, l'on. Cazzaniga, tutti inneggiando alla magnifica organizzazione che onora Treviso, il Friuli e tutto il Veneto.

Festeggiato in modo particolare il direttore signor Bruno, che in sì breve tempo ha saputo completamente regolare in ogni suo particolare i complessi servizi dell'istituto.

Viene poi servito un signorile rinfresco, e segue un'assemblea straordinaria per alcune modifiche allo statuto, fra cui il raddoppiamento del capitale azionario che da 500 mila lire viene portato a un milione. Prima che la riunione si sciolga, già 400.000 lire del nuovo capitale risultano sottoscritte.

E' stata questa una festa veramente significativa, alla quale abbiamo visto partecipare con orgoglio il nostro Friuli, la cui opera sa anche uscire dai suoi confini, senza guardare ai propri campanili, quando si tratta di cooperare a iniziative che lo meritino e che tornino di vantaggio morale e materiale alla generalità.

Un ricordo a Romeo Battistig

Si è riunito ieri sera il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Ledra-Tagliamento. E' stato deliberato, fra l'altro, di onorare il purissimo sacrificio di Romeo Battistig, che fu per oltre vent'anni funzionario del Consorzio, murando nella sede del Consorzio stesso una lapide ricordo e ponendo un cippo sul luogo preciso ove l'ardente patriota cadde consacrando con la vita la Sua fulgida fede.

A tale scopo sarà anche aperta una sottoscrizione.

UNA OGNI TANTO

Udine Impari

« . . . il popolo di Mantova è degno d'ammirazione e va additato a quello di Udine nostra che più delle volte subisce le onte delle « pochades » ridendo e plaudendo con stupenda idiozia (prego!) e becoresca gioia all'esibizionismo di qualche branco di porci (continui pure!...) che scambiano il palcoscenico del nostro teatro per il loro truogolo immondo ».

Non ci vuol molto a indovinare che questa è una santa e cristiana sfuriata del giornale « Il Friuli » organo anti-truogolo e nemico dichiarato di tutte le immondizie.

La ragione della sfuriata contro gli udinesi stupendi e idioti (quando sono a teatro) sta nel fatto che l'altra sera al teatro Andeani di Mantova i buoni mantovani, che non sono santi, urlarono nauseati durante la rappresentazione della comedia « Il becco magnifico » rappresentata tranquillamente tempo fa al nostro Sociale.

E pensare che la commedia in fondo non ha nulla di nauseante a meno che la figura del marito protagonista non si presti eccessivamente a creare nel pubblico, sesso femminile a parte, quel disagio che il « Friuli » ha voluto definire come sdegno morale e cristiano.

Chè se ciò fosse bisognerebbe dire che a Mantova la cosa è stata presa con minor filosofia che non a Udine.

La nuova tassa per l'affrancatura delle Cartoline postali che avrà effetto dal 1.o gennaio p. v.

Sentiamo subito i moccoli del lettore! Come? una nuova tariffa? Ma se il pubblico non ha ancora imparata quella complicatissima chè è in vigore da due anni!

Gli amici lettori questa volta abbiano pazienza e smettano il broncio.

L'amministrazione postale, compresa del confusionismo creato dalle vecchie norme, ha cercato di riparare tutti i malfatti del passato e ci è riuscita; con di più ha reso anche meno gravosa la spesa per corrispondere col mezzo di cartoline.

E' stato abrogato tutto quanto comprendeva convenevoli, cinque parole, firma, data, baci, abbracci, ecc. ecc.

Le tasse ora sono due soltanto.

Quindici e trenta centesimi.

Con « quindici centesimi » è permesso di scrivere quello che meglio aggrada e col numero di parole che più abbisognano, basta non riempire oltre la metà della parte riservata all'indirizzo, e cioè il recto, cioè il davanti della cartolina.

Sul di dietro nulla, neanche mezza parola, neanche la sola firma, neanche la sola data.

Con « trenta centesimi » invece si può scrivere davanti, di dietro, in parte, attraverso, basta non sorpassare la metà del recto, cioè del davanti, cioè della parte dell'indirizzo della cartolina.

E' chiaro? E' facile?

Ci sembra di sì.

E' più economico?

Pure. Perchè con quindici centesimi, caro lettore, tu potrai versare in una cartolina tutta la piena dei tuoi affetti, dei tuoi dolori, dei tuoi entusiasmi e mandarli in giro per tutta Italia: basta che tu li contenga in minuta calligrafia sulla metà della parte riservata all'indirizzo, e cioè sul recto, e cioè sul davanti di una cartolina postale.

Ma è chiaro, anche, che per far tutto ciò con quindici centesimi di francobollo, necessità che prima tu comperi una cartolina illustrata.

Per i Farmacisti

La Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia del Friuli ci comunica:

E' a conoscenza di questa Presidenza che in questi giorni vengono richieste alle farmacie sostanze stupefacenti mediante presentazione di ricette apocrife. Una di dette ricette è intestata al dott. Maran di Venezia, prescrive un'cellutorio di coca e una polvere da fiuto a base di cocaina, ed è compilata secondo le recenti disposizioni sugli stupefacenti.

Mentre questa Presidenza diffida i farmacisti dallo spedire ricette a firma del dott. Maran, li avverte di non spedire ricette contenenti stupefacenti senza prima assicurarsi della autenticità della ricetta.

L'Ordine dei Farmacisti avverte i propri inscritti che è stato pubblicato il Regolamento sugli stupefacenti che fa obbligo di carico e scarico a tutte le farmacie. Detto registro è stato richiesto alla Tipografia della Federazione e verrà inviato a tutte le farmacie al più presto possibile.

L'Ordine dei Farmacisti avverte inoltre che le tariffe di Stato, che dovranno andare in vigore col 1.o gennaio, sono state richieste al Ministero e non sono ancora giunte. Del loro arrivo l'Ordine darà pronto avviso a mezzo della stampa.

Laurea

Il giorno 18 corr. conseguiva brillantemente la laurea in chimica pura, presso la R. Università di Padova, il concittadino Mario Conti, figlio dell'egregio signor Quintino.

Il neo-dottore svolse una interessante tesi sugli « Spettri di assorbimento delle sostanze organiche nella parte visibile ed invisibile dello spettro », portando così un notevole contributo alle ricerche della composizione dei corpi organici eseguite per mezzo della Spettroscopia.

Si va ingrossando così la schiera dei giovani friulani che, ripresi gli studi dopo l'intermezzo guerresco, si affermano nelle varie discipline scientifiche o professionali, allargando e sviluppando l'ambiente intellettuale del nostro Friuli.

Il distinto giovane Mario Conti, che si è battuto valorosamente in guerra quale tenente di artiglieria da campagna, ha superato le non lievi difficoltà dei severi studi della chimica pura, ed ha testè raccolto, nel titolo accademico, la prima ambita soddisfazione alla quale senza dubbio non mancherà di seguire l'ulteriore successo.

Al dottore Mario Conti, che abbiamo conosciuto quale brillante goliarda, i nostri cordialissimi auguri e vive congratulazioni.

Il funzionamento del nuovo Collegio Medico per la visita degli invalidi di guerra.

Il Collegio Medico per la visita di tutti i presunti invalidi o mutilati per causa di guerra e di tutti gli aggravati, già beneficiati da pensione, è definitivamente costituito ed in questi giorni ha iniziato i suoi lavori.

A far parte di questo Collegio sono stati chiamati, in rappresentanza dell'Associazione Mutilati, i medici: dottor Francesco Venier e Celso Benedetti, i quali stanno esplicando la loro attività in perfetto accordo con i medici militari, i quali continuano, anche in questo Ufficio di grave responsabilità, la loro tradizione di perfetta equità.

Oltre 600 sono le pratiche arretrate in tutta la provincia senza tener conto del lavoro che ogni giorno si sta maturando.

Ci consta che nel prossimo convegno friulano-giulio dei mutilati che si radunerà a Gorizia il 23 corrente, verranno formulate delle proposte concrete per ottenere maggiore agevolazione e speditezza al lavoro delle Commissioni mediche.

Laurea in legge

Giovedì, 18 corr., venne laureato in legge, con brillante votazione, all'Università di Torino, lo studiosissimo giovane Fausto M. Bongioanni, figlio del prof. dott. Angelo, il dotto bibliotecario della Bartoliniana.

Congratulazioni vivissime al neo-dottore al quale non può mancare certo una splendida carriera.

Il dott. Fausto M. Bongioanni è nativo dal Piemonte, ma venne da ragazzo nella nostra città e qui compì i suoi studi primari e secondari. Conosce a perfezione il dialetto veneto e il friulano, ed è anzi autore di una commedia (in friulano): « La buteghe dal maragon », premiata al concorso della Filologica, che verrà rappresentata fra breve.

Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari.

Per venerdì 28 corr. alle ore 14, nella sede sociale, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura — Via Prefettura, 12 — è convocato il Direttorio del Sindacato dei Tecnici Agrari per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Discussione sul convegno regionale tecnici agricoli.
2. Convocazione assemblea dei tecnici agricoli.
3. Proposta per un convegno friulano dei tecnici agricoli.
4. Varie.

Le assenze dovranno essere giustificate in tempo utile e sempre prima della seduta.

Sindacato Provinciale dei Farmacisti del Friuli.

Il Segretario del Sindacato dei Farmacisti del Friuli, signor Domizio Boari, è stato nominato membro del Direttorio Nazionale del Sindacato dei Farmacisti.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor prof. A. Ghez parlerà sul tema: Lo Esperanto.

Martedì 25 corr. vacanza per le feste Natalizie.

Venerdì 28 corr. il dott. C. Bellavitis terrà una conferenza su « Cervello e pensiero » (con proiezioni).

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Per conoscere la geografia nazionale

Il Ministero comunica:

« Con riferimento ai programmi di cui all'ordinanza 11 novembre 1923, s'informa che la rivista « Il Fanciullo per il fanciullo », organo della Croce Rossa Italiana Giovanile (Piazza di Spagna, 84 - Roma 11) ha iniziato la pubblicazione di una serie di fascicoli su le Regioni d'Italia, incominciando dalla eroica Sardegna.

« I recenti concorsi magistrali hanno pur troppo rivelato nei giovani aspiranti al posto di maestro una grande ignoranza della geografia regionale; pei maestri e per i fanciulli sarà dunque ugualmente utile questa lodevole iniziativa della Croce Rossa Italiana Giovanile ».

Cerchioni delle ruote

La Camera di Commercio avverte le ditte che fabbricano o usano veicoli, che il Ministero dei Lavori pubblici ha deciso di non concedere ulteriori proroghe alle prescrizioni del decreto 22 agosto 1915 N. 1453, intese a disciplinare in modo uniforme in tutto il Regno la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli, esclusi quelli aventi cerchioni rivestiti di gomma.

Conseguentemente, la Prefettura invitò i Municipi della Provincia a vigilare e procedere alle contravvenzioni e il Municipio di Udine pubblicò un avviso con le norme riguardanti la larghezza dei cerchioni in relazione al carico, e la targa da apporre sul veicolo.

Agli orfani di Udine

La Spett. Ditta Cavazzini e Rossi ha versato alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine L. 200, quale parte di percentuale sull'incasso effettuato durante cinque giorni di vendita all'ingrosso ed al minuto nei suoi magazzini di tessuti di via Savorgnana N. 5.

La Commissione, a nome degli orfani beneficati, esprime vivissimi ringraziamenti.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Asilo dell'Immacolata in morte di Girolama D'Ambrogio-Rutter: cav. Ernesto Santi L. 5 — prof. R. Grumbach, 5 — avv. Scrosoppi Raffaello, 5 — cav. Cesare Locatelli, 3 — Luigi Facci, 5 — Luigi Candotti, 5 — prof. Antonio Dal Dan, 5 — Luigi Fiori Agosti, 5 — Carlo Scoda, 2 — Pravisani Alfonso, 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Riso e fagioli — Trippe o tonno alla livornese — Contorno.

Sera: Riso con salsiccia — Roastbeef — Contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
" La Bajadera "

Domani sera la Compagnia d'operette del cav. Pietromarchi debutterà al nostro Sociale con « La Bajadera ».

Una nuova onorificenza ad una antica industria friulana

All'Esposizione Internazionale del Progresso Moderno tenuta a Parigi nell'Ottobre 1923 « L'AMARO DI UDINE » di proprietà della Ditta Antonio Colutta è stato premiato con Grande Coppa d'Onore, Gran Premio e Medaglia d'oro.

Congratulazioni.

MOVIMENTO delle ditte commerciali e industriali nel mese di novembre 1923

Nuove iscrizioni.

Ing. E. Morsan e F. Tosolini - Udine — Officina elettrotecnica. Società di fatto fra l'ing. Ermenegildo Morsan e il sig. Francesco Tosolini.

Luigi Cuoghi di Carlo Cuoghi — Vendita e noleggi pianoforti ed armoniums.

M. Cossa e C. - Filiale di Udine — Elettrogalvanica e verniciatura.

Sugherificio Italo Costa - Udine — Lavorazione del sughero in agglomerato.

Zenzi e Coccolo - Udine — Servizio noleggi automobili di rimessa. Società di fatto fra i signori Zenzi Giuseppe e Coccolo Pietro.

Ulisse Berti e C. - Filiale di Udine — Passamanerie per mobili e moda. Gerente e firmatario per la sola filiale di Udine il sig. Zocca Alessandro.

Gaudio Massimo - Udine — Agenzia di città trasporti e viaggiatori FF. SS.

Luigi D'Ambrogio e Figli, succ. Giovanni D'Ambrogio - Udine — Coloniali.

D'Ambrogio Giacomo fu Luigi - Udine — Lavorazione carni suine.

Baldan Amalia - Udine — Caffè, torrefatti e affini.

Nalato Attilio Virginio - Udine — Vini all'ingrosso.

Marpillero Anna ved. De Biasio - Udine — Osteria con alloggio.

Gremese Luigi - Udine — Forno da pane.

Torossi Maddalena in Del Cont - Udine — Manifatture e confezioni.

Trebbi Enrico - Udine — Legna da ardere e carbone.

Gattolini Fabio - Udine — Laboratorio marmi e pietre.

Ciriani Antonio - Udine — Vulcanizzazione gomma per auto.

Giacomini Giovanni - Udine — Commercio carte da giuoco, cartine da sigarette, articoli per fumatori e simili.

De Marzio Alessandro, succ. De Marzio e Florit - Udine — Oreficeria.

Toso Angelo - Udine — Rappresentanze.

Braida Clodoveo, succ. a Salvadori Luigi e C. - Udine — Barbiere.

Maggi Rosa ved. Fabiano - Udine — Osteria.

De Toma Nicola - Udine — Osteria.

Marioni Luigi - Udine — Mediatore.

Del Fabbro Virgilio - Udine (Godia) — Coloniali.

David Giuseppe - Udine — Rivenditore cementi.

Pravisani Amalia ved. Mainero - Udine — Osteria.

Petrozzi Angelo - Udine — Trattoria e stallo.

Fratelli Battaglia - Udine — Manifatture e mercerie. Società di fatto fra i fratelli signori Federico e Ottavio Battaglia.

Burini Vittorio - Campoformido — Osteria.

Savio Giovanni - Ciconicco (Fagagna) — Coloniali.

M. e R. Fratelli Rosso, succ. Rosso Luigi - Cividale — Mercerie. Società di fatto fra i fratelli Romeo e Marcello Rosso.

Marcon Giovanni Pietro - Chiusaforte — Mediatore.

Persello Giovanni - Dignano — Alimentari.

Poiana Amadio - Faedis — Coloniali.

Totolo Giovanni ed Eugenio - Faedis — Distilleria liquori. Soc. di fatto.

Latteria Sociale Turnaria - Forgaria — Lavorazione del latte. Presidente Don G. B. Leonarduzzi.

Vallar Leopoldo - Frisanco — Legnami e taglio boschi.

Banca Mandamentale di Gemona — Presidente avv. Piemonte Leonardo. Direttore Capriz Giovanni.

Fratelli Antonini - Maniago — Macelleria. Società in nome collettivo fra i fratelli Celeste e Bernardo Antonini.

Virgili Francesca ved. Comis - Martignacco — Coloniali.

Colavizza Anna - Osoppo — Frutti vendola.

G. Cossaro e C., succ. a Moretti e Malisani - Palmanova — Alimentari, spiriti, liquori, ecc. Società in nome collettivo fra i signori Cossaro Giacinto e Zanollo Valentino.

Cuttini Gemma in Bobitti - Pasian di Prato (S. Caterina) — Osteria e alimentari.

Bosco Romano - Pavia di Udine (Risano) — Fabbro.

Tonini Enrico - Pavia di Udine (Risano) — Vini.

Giardinieri Silvio - Tolmezzo — Coloniali, colori, ecc.

Bellina e Bonitti - Pontebba — Tipografia. Società di fatto fra i signori Bellina Emilio e Bonitti Eugenio.

De Marco Angelo - Povoletto — Legnami da costruzione.

Todoni Angelo - Remanzacco — Panificio.

Della Vedova Emilio - Rive d'Arcano — Alimentari.

Burelli e Pignolo - Rive d'Arcano — Succede alla ditta Burelli e Zanetti. Lavorazione meccanica del legno. Società di fatto fra i signori Burelli Casimiro e Pignolo Ernesto.

Rocus Ettore - Sacile — Caffè e liquori.

Icardi Maddalena ved. Tribolli - Sacile — Albergo-Ristorante.

Schneider Benigno - Sauris — Trasporto merci.

Pischiutta Attilio - San Daniele — Commercio bovini e legnami.

Fratelli Stuffer - S. Vito al Tagliamento — Commercio legnami e segheria elettrica. Società di fatto fra i fratelli sigg. Giacomo e Paolo Stuffer.

Albergo Ristorante « Al Ristoro » - Tarcento — Titolare il signor Moretti Antonio.

Colaiacomo ved. Tion - Tavagnacco — Osteria.

Ermacora Francesco - Tricesimo — Macelleria.

Variazioni.

L. Vaccato e Figli - Udine — Calzature. - Cessa di essere procuratore il signor Vaccato Umberto.

Luigi Cuoghi - Udine — Pianoforti - Recedono dalla società le signore Renza Cossettini-Cuoghi ed Alba Dorta-Cuoghi, restando unico proprietario il fratello dott. Carlo Cuoghi.

Angelo Toso e C. - Udine — Rappresentanze - Recede dalla società il signor Roberto Lippi.

Fonderie Industriali Officine Meccaniche - Udine — Recedono dalla società i signori Fumolo Graziadio e Milocco Giovanni.

Ridomi Giuseppe - Udine — Cessa il commercio in proprio ed inizia quello delle rappresentanze.

Bastianello Leone - Udine — Riprende parzialmente il lavoro di rappresentanza.

Clocchiatti Angelo - Udine — Osteria, privative, alimentari e forno da pane - Cede il forno al signor Gremese Luigi.

Francesco Zozzolotto e C.i - Aviano — Industria per la lavorazione del legno - Recede dalla società il signor Piazza Dante.

Rosso Luigi - Cividale — Mercerie - Cede l'azienda alla Ditta M. e R. fratelli Rosso.

Angeli Antonio - Pavia di Udine — Farmacia - Trasferito a Pagnacco.

Burelli e Zanetti - Rive d'Arcano — Lavorazione del legno - Cede l'azienda alla Ditta Burelli e Pignolo.

Prosdocimo e Giardinieri - Tolmezzo — Coloniali, colori ed affini - Recede dalla società il signor Prosdocimo Romolo.

Albergo Ristorante « Al Ristoro » Tarcento — Alla signora Micco Caterina ved. Moretti subentra il signor Moretti Antonio fu Giuseppe.

Cessazioni.

Luigi D'Ambrogio e Figli - Udine — Coloniali e industria carni suine.

Battaglia Ottavio - Udine — Bazar Triestino.

Galliussi Giuseppe e Tosolini Francesco - Udine — Offic. elettrotecnica.

Lippi Giuseppe - Udine — Casa di credito.

Macuglia e Querincigh - Udine — Manifatture.

Ciriani Alvise e C. - Udine — Vulcanizzazione.

Veggia Carlo - Udine — Terraglie.

G. B. Giuseppe Valentinis e C. succ. E. Mason - Udine — Mercerie e mode.

Fratelli Gorassini - Udine — Alimentari.

Carlo E. Kaessmann - Udine (Paderno) — Elettrotecnica.

Rutter Giovanni - Udine — Officina fabbrile.

Maschio, Brunetta e Rossetto - Azzano X — Sciolta la società e nominato liquidatore il signor Frioeri L.

Ricca Emanuele - Barcis — Alimentari.

Zanin Antonio - Camino di Codroipo — Commercio bestiame.

Dura Luigi - Codroipo — Commercio bestiame.

Giordani Evandro - Fanna — Calzolaio.

Banca di Gemona - Gemona — Sciolta la Società e nominati liquidatori i signori Sabidussi geom. Icilio, Venturini Nicolò e Savonitti geometra Mattia.

Scarpa Alessandro - Mortegliano — Manifatture.

Gobitti Ernesto - Pasian di Prato (S. Caterina) — Alimentari e osteria.

Petrei Dante - Pavia di Udine — Fabbro.

De Biasi Luigi - Sacile — Manifatture.

Fratelli Carta - Tramonti di Sotto — Carbone vegetale.

Raber e Florit - Villasantina — Spedizionieri.

Giacomo de Michieli - S. Vito al Tagliamento — Manifatture.

Cooperativa Cattolica di Consumo - Sauris — Sciolta la società e nominati liquidatori i signori Petris Elia, Petris Mario e Domini Pietro.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 85 a 90 — Granoturco giallo da L. 60 a 80 — Granoturco bianco da L. 55 a 83 — Cinquantino da L. 53 a 65 — Sorgorosso da L. 35 a 42 — Segalla da L. 61 a 67 — Avena da L. 75 a 80 — Orzo da pilare da lire 85 a 90 — Castagne da L. 60 a 70 — Marroni da L. 90 a 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 30 — Radicchio da L. 40 a 100 — Indivia da L. 120 a 150 — Radici da L. 40 a 70 — Spinaccie da L. 100 a 140 — Verze da L. 0.10 a 0,15 l'una — Broccoli da L. 30 a 40 — Mele da L. 80, 190 e 220 — Pere da L. 140 a 250 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 300 a 380.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 32 a 35 — Idem seconda qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 25 a 26 — Idem seconda qualità a L. 20 — Trifoglio a L. 32 — Erba Spagna da L. 35 a 37 — Paglia da L. 24 a 25.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 19.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 5.56 — 11.6 — 15.20.

Arrivi a Caporetto. ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.30 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.25 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 8 — 12.50 b) — 16.15.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 10 — 15.20

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 11.10 — 16.25

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.50 — 17.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.25 — 13.55 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.5 — 14 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7,10 — 16.

Linea Andulns-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8,15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale) ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano). — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»